



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

REDDITO DI INCLUSIONE

REI

Molto più di un reddito:
un aiuto, un progetto,
un'opportunità concreta !

informati presso il tuo comune

LINEE GUIDA PER OPERATORI

Disponibile su: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-Rel/Documents/Linee-guida-REI.pdf>



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

SOMMARIO

1. Presentazione.....	2
2. Funzioni dei Comuni e degli Ambiti territoriali per l'attuazione del REI.....	2
3. Il passaggio dal SIA al REI.....	2
4. Destinatari e requisiti del REI.....	4
5. Decorrenza e modalità di calcolo del beneficio economico.....	8
6. Presentazione della domanda	12
7. Riconoscimento e modalità di erogazione del REI.....	14
8. Il progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.....	17
9. Sanzioni e/o sospensioni del beneficio economico.....	19
10. Compatibilità con lo svolgimento dell'attività lavorativa.....	22
11. Integrazione del REI con le misure regionali.....	24

CONFERENZA UNIFICATA APPROVA PIANO INTERVENTI PER SERVIZI CONTRO LA POVERTÀ

10 maggio 2018

In arrivo 300 milioni ai territori per potenziare i servizi destinati al REI

È stato approvato oggi dalla Conferenza Unificata il decreto di riparto delle risorse destinate alla realizzazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Primo strumento programmatico per l'utilizzo della quota dei servizi del Fondo povertà, il Piano fissa obiettivi comuni da garantire su tutto il territorio nazionale e rappresenta il documento chiave per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Giuliano Poletti**: "L'intesa raggiunta oggi, esito di una condivisione di intenti e di una positiva collaborazione con la Conferenza delle Regioni e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per le quali voglio ringraziare i rispettivi Presidenti Bonaccini e Decaro, rappresenta un traguardo importantissimo e assicura al REI le gambe per camminare. Dopo l'approvazione da parte delle Rete della protezione e dell'inclusione sociale e il via libera di oggi, il Governo può emanare il decreto (lavoro-economia) che consente di trasferire ai territori le risorse per rafforzare i servizi di accompagnamento delle persone in condizione di povertà nei percorsi di attivazione e di inclusione sociale".

Il Fondo Povertà stanziava, a questo scopo, circa 300 milioni di euro nel 2018, che salgono a 470 milioni dal 2020 e per gli anni successivi. Tra queste risorse si distinguono 20 milioni di euro l'anno in favore delle persone in povertà estrema e senza dimora, da utilizzare secondo l'approccio del cosiddetto housing first, un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali che pone la casa come prima soluzione ai problemi di chi vive in strada. Vengono stanziati anche 5 milioni di euro l'anno per finanziare interventi innovativi indirizzati ai neo maggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Di natura sperimentale, questo tipo di intervento è volto a prevenire le condizioni di povertà e a fornire ai ragazzi in condizioni di fragilità strumenti utili a completare il percorso di crescita verso l'autonomia.

Tabella 3) – Somme assegnate per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora

Sez. a)

Comuni capoluogo delle città metropolitane con più di 1.000 senza dimora	Risorse parte fissa**	Persone senza dimora (valori assoluti)***	Quota di riparto parte variabile	Risorse parte variabile	Risorse assegnate
Bologna	300.000,00	1.032	3,4%	258.400,00	558.400,00
Firenze	300.000,00	1.992	6,6%	501.600,00	801.600,00
Genova	300.000,00	1.125	3,7%	281.200,00	581.200,00
Milano	300.000,00	12.004	40,0%	3.040.000,00	3.340.000,00
Napoli	300.000,00	1.559	5,2%	395.200,00	695.200,00
Palermo	300.000,00	2.887	9,6%	729.600,00	1.029.600,00
Roma	300.000,00	7.709	25,7%	1.953.200,00	2.253.200,00
Torino	300.000,00	1.729	5,8%	440.800,00	740.800,00
Totale	2.400.000,00	30.037	100,0%	7.600.000,00	10.000.000,00

Sez. b)

Regioni (al netto dei comuni capoluogo delle città metropolitane)	Risorse parte fissa**	Persone senza dimora (valori assoluti)***	Quota di riparto parte variabile	Risorse parte variabile	Risorse assegnate
Abruzzo	200.000,00	584	3,0%	174.000,00	374.000,00
Basilicata	100.000,00	-		-	100.000,00
Calabria	200.000,00	529	2,8%	162.400,00	362.400,00
Campania*	300.000,00	922	4,8%	278.400,00	578.400,00
Emilia Romagna*	300.000,00	2.921	15,2%	881.600,00	1.181.600,00
Friuli Venezia Giulia	200.000,00	662	3,5%	203.000,00	403.000,00
Lazio*	300.000,00	-		-	300.000,00
Liguria*	100.000,00			-	100.000,00
Lombardia*	300.000,00	3.999	20,7%	1.200.600,00	1.500.600,00
Marche	200.000,00	440	2,3%	133.400,00	333.400,00
Molise	100.000,00	-		-	100.000,00
Piemonte*	300.000,00	530	2,8%	162.400,00	462.400,00
Puglia	300.000,00	1.870	9,7%	562.600,00	862.600,00
Sardegna	200.000,00	664	3,5%	203.000,00	403.000,00
Sicilia*	300.000,00	1.110	5,8%	336.400,00	636.400,00
Toscana*	300.000,00	1.567	8,2%	475.600,00	775.600,00
Umbria	100.000,00	-		-	100.000,00
Valle D'Aosta	100.000,00	-		-	100.000,00
Veneto	300.000,00	3.388	17,7%	1.026.600,00	1.326.600,00
Totale	4.200.000,00	19.186	100,0%	5.800.000,00	10.000.000,00

Roma, 10 maggio 2018

